



Presentiamo un lavoro di scrittura creativa elaborato dall'alunno Iervolino Raffaele della classe 3[^]C scuola secondaria, che ha voluto riprendere uno dei suggerimenti relativi alla 3[^]UA, ricomponendo in maniera armonica e seguendo la metrica della poesia *X Agosto* di Pascoli, creando così un effetto di intensa commozione e di profonda suggestione lirica.

Prof. Carrella Anna

Presentazione di Raffaele. Pioggia di stelle è una rivisitazione del capolavoro lirico pascoliano "X Agosto". In esso ho trasformato il "gran pianto" e quindi il dolore per il lutto paterno dell'autore, espresso dalla caduta di stelle provenienti dal cielo, in gioia, rinascita, felicità per la fine di questo terribile

periodo di agonia. Infatti questa volta il cielo, con la sua pioggia di stelle, non sta piangendo, bensì sta esprimendo massima luce per il ritorno della serenità.

Il genere umano tutto, "costretto solo", ha avuto la possibilità unica di tendere la mano al mondo, di chiedere ad esso perdono per le tante violenze inflittele e subite da lui in modo inerme, riuscendo così a sfuggire alle tenebre dell'Ade dove, risiedeva il nemico invisibile.

Pioggia di stelle

*San Lorenzo, io lo so perché tanto
di stelle per l'aria tranquilla arde e
cade, perché sì gran gioia nell'immenso
cielo sfavilla.*

*Ritorna la serenità nel mondo:
era persa: caduta nelle tenebre dell'Ade
a combattere il nemico invisibile.
Era là, sola, inerme.*

*Ella tendeva la mano al quel cielo stellato:
e la sua luce, offuscata dall'ombra
delle tenebre, più fioca si mostrava
agli occhi della speranza.*

*Anche noi, costretti soli,
abbiamo teso lei la mano:
abbiamo chiesto perdono al mondo,
compatti, uniti, senza andar lontano.*

*Oggi tutti, nelle case, la aspettavamo,
la aspettavamo e non invano.
È finalmente giunta, il cielo di stelle caduto,
il desiderio ha esaudito.*

*E tu, immensa gioia, che sei rinata
dal buio più profondo, sii per noi, da oggi,
immortale, e che questa pioggia di stelle,
sia sempre più forte del male.*